

Dal libro della Sapienza, 11, 20b - 12, 2. 11b-19

## La compassione e la pazienza di Dio

Tu, Signore, hai tutto disposto  
con misura, calcolo e peso.  
Prevalere con la forza ti è sempre possibile;  
chi potrà opporsi al potere del tuo braccio?  
Tutto il mondo davanti a te,  
come polvere sulla bilancia,  
come una stilla di rugiada mattutina  
caduta sulla terra.  
Hai compassione di tutti, perché tutto tu puoi,  
non guardi ai peccati degli uomini,  
in vista del pentimento.  
Poiché tu ami tutte le cose esistenti  
e nulla disprezzi di quanto hai creato;  
se avessi odiato qualcosa, non l'avresti neppure creata.  
Come potrebbe sussistere una cosa, se tu non vuoi?  
O conservarsi se tu non l'avessi chiamata all'esistenza?  
Tu risparmi tutte le cose,  
perché tutte son tue, Signore, amante della vita,  
poiché il tuo spirito incorruttibile è in tutte le cose.  
Per questo tu castighi poco alla volta i colpevoli  
e li ammonisci ricordando loro i propri peccati,  
perché, rinnegata la malvagità, credano in te, Signore.  
Non certo per timore di alcuno  
lasciavi impunte le loro colpe.  
E chi potrebbe domandarti: «Che hai fatto?»,  
o chi potrebbe opporsi a una tua sentenza?  
Chi oserebbe accusarti per l'eliminazione  
di genti da te create?  
Chi si potrebbe costituire contro di te  
come difensore di uomini ingiusti?  
Non c'è Dio fuori di te,  
che abbia cura di tutte le cose,  
perché tu debba difenderti dall'accusa  
di giudice ingiusto.  
Né un re né un tiranno potrebbe affrontarti  
in difesa di quelli che hai punito.  
Essendo giusto, governi tutto con giustizia.  
Condannare chi non merita il castigo  
lo consideri incompatibile con la tua potenza.  
La tua forza infatti è principio di giustizia;  
il tuo dominio universale ti rende indulgente con tutti.

Mostrami la forza  
se non si crede nella tua onnipotenza  
e reprimi l'insolenza in coloro che la conoscono.  
Tu, padrone della forza, giudichi con mitezza;  
ci governi con molta indulgenza,  
perché il potere lo eserciti quando vuoi.  
Con tale modo di agire  
hai insegnato al tuo popolo  
che il giusto deve amare gli uomini;  
inoltre hai reso i tuoi figli pieni di dolce speranza  
perché tu concedi dopo i peccati  
la possibilità di pentirsi.